

MARIJUANA: FATTI E FALSITÀ




NARCONON®

Servizi di riabilitazione e prevenzione dell'abuso di droghe

Associazione Narconon Sud Europa
Viale Zara, 3
20159 - Milano
www.narcononsudeuropa.org

© 2020 Narconon Sud Europa. Tutti i diritti riservati. Narconon, il logo Narconon e il Narconon Jumping Man sono marchi di servizio registrati di proprietà dell'Association for Better Living and Education e vengono usati con il suo permesso.

Il Narconon Sud Europa è un'ente no profit. I centri Narconon usano i metodi senza droghe alternative né farmaci dell'autore e umanitario statunitense L. Ron Hubbard.

Che cos'è la marijuana?

Il termine marijuana si riferisce a foglie, fiori, gambi e semi essiccati provenienti dalla pianta di canapa, la Cannabis sativa.

La pianta contiene la sostanza delta-9-tetraidrocannabinolo (THC) che crea alterazioni mentali oltre ad altri componenti correlati.

Si possono ottenere estratti contenenti alte quantità di THC anche dalla pianta di cannabis. La marijuana è una delle droghe illecite più usate al mondo. Il suo uso è largamente diffuso tra i giovani.

Come viene usata la marijuana?

La marijuana viene fumata in sigarette create manualmente (joint) o in pipe o narghilè (bong). Viene anche fumata in sigarette svuotate e poi riempite parzialmente o completamente con marijuana. Per evitare di inalare il fumo, molte persone usano i vaporizzatori. Questi dispositivi estraggono i principi attivi della marijuana (incluso il THC) e ne raccolgono il vapore da una parte. La persona quindi inala il vapore, non il fumo.

Chi utilizza marijuana potrebbe mescolarla nel cibo come ad esempio in biscotti, brownie o caramelle, oppure farne un infuso come se fosse un tè. Un metodo nuovo e popolare che viene usato è quello di fumare o mangiare diverse forme di resine ricche di THC.

Estratti di marijuana

La tendenza di fumare resine ricche di THC estratte dalla pianta di marijuana è in aumento. Lo chiamano dabbing. Vengono usate varie forme di tali estratti come ad esempio:

Olio di hashish: un liquido appiccicoso

Cera: un "solido morbido" la cui consistenza assomiglia al burro cacao

Shatter: una sostanza solida del colore dell'ambra

Questi estratti possono fornire quantità estremamente alte di THC a chi ne fa uso e **parecchie persone sono finite al pronto soccorso per questo.**

Inoltre è pericoloso anche preparare tali sostanze poiché la preparazione di solito comporta l'uso di butano (il liquido contenuto negli accendini).

Una serie di persone che hanno usato il butano per fabbricare a casa gli estratti, hanno causato incendi ed esplosioni, subendo gravi ustioni.

Cosa si dice in giro della marijuana?

Cosa si sente in giro sulla marijuana? Cosa viene trasmesso dai media, nei film, nei video musicali che portano sempre più ragazzi a fare uso di questa droga?

- È un'erba naturale
- Tutti la usano
- Non dà dipendenza
- Fa meno danni dell'alcol
- Non provoca la "sbornia"
- È una medicina
- Ti calma
- "Sballare" è divertente
- Diventi più creativo quando la fumi

In alcuni di questi slogan ci potrebbe anche essere un elemento di verità, ma è importante conoscere anche l'altro lato della medaglia.

Questa droga potrebbe dare un po' di calma temporanea, ma ciò potrebbe concludersi con attacchi di panico o con il totale abbandono delle mete personali. È provato che riduce la capacità di concentrazione e di apprendimento e può rendere la persona vulnerabile sotto molti punti di vista.

Esistono **molte** altri modi legali e più sicuri in cui divertirsi, un divertimento genuino. Inoltre non è vero che tutti la usano.



È importante essere pienamente informati su tutta la questione per capire che è meglio dire: "No, grazie" quando ti viene offerta la droga.

Alcuni segnali dell'uso di marijuana

1. Occhi rossi e irritati o difficoltà a tenerli aperti (le famose palpebre “a mezz’asta”)
2. Euforia, risata immotivata e “artificiale”
3. Aumento di appetito, specialmente per i dolci
4. Difficoltà nel concentrarsi, mantenere l’attenzione o a risolvere i problemi
5. Smemoratezza
6. Maggiore socievolezza
7. Minori inibizioni e scarsa capacità di giudizio
8. Sonnolenza, movimenti lenti, stordimento
9. Perdita di ambizioni e mete a lungo termine
10. Un alto consumo o il consumo di marijuana ad alto contenuto di THC può causare allucinazioni, paranoia, attacchi di panico o illusioni
11. L’uso di grosse quantità e l’uso cronico possono portare a vomito violento e grave dolore allo stomaco che viene alleviato solo da bagni o docce calde.



Quando una persona diventa dipendente dalla marijuana o da qualsiasi droga, si verificano cambiamenti di personalità e di comportamento. La persona dipendente potrebbe ritirarsi dalla vita, diventare riservata e apparire depressa. Potrebbe abbandonare tutte le mete un tempo ritenute importanti.

È importante agire tempestivamente e rivolgersi a operatori esperti che vi presenteranno le alternative per una riabilitazione efficace.

Il centro Narconon Sud Europa è a tua disposizione per una consulenza gratuita chiamando allo 02-36589162.

Può portare all'uso di altre droghe

Per molti ragazzi la marijuana rappresenta la porta d'entrata nel mondo delle droghe.

Le Nazioni Unite hanno affermato che l'uso di cannabis precede quasi sempre l'uso di altre droghe come cocaina, metanfetamina, eroina o farmaci oppiacei.

Non si sa se la marijuana crei cambiamenti chimici che rendono l'uso di altre droghe più attraente o se semplicemente dopo che una persona ha iniziato, non sembra essere un gran problema provare un'altra droga.

Uno studio recente dell'Università di Yale ha scoperto che sia ragazzi che ragazze che hanno usato marijuana erano più propensi in seguito a finire in un abuso di farmaci.

I ragazzi mostravano un rischio maggiore del 25%.



Può dare allucinazioni

Sempre più spesso riceviamo chiamate di genitori allarmati che ci dicono: ” Mio figlio si fa solo le canne, eppure ha allucinazioni e attacchi di panico, come è possibile??”

La risposta ufficiale a questa domanda ci giunge attraverso un video informativo pubblicato dall' EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction), fatto in occasione della pubblicazione della loro relazione annuale sulle droghe per l'anno 2014.

In questo video David Potter, Direttore della Ricerca Botanica e Coltivazione della GW Pharmaceuticals UK, dà alcune spiegazioni riguardo alla coltivazione di Cannabis che sono utili per capire come mai, negli anni, la potenza di questa sostanza è giunta ad un punto tale da provocare questi insoliti fenomeni.

Il video spiega in modo chiaro che la cannabis esiste nella sua forma maschile e femminile. Quella che produce droga, per mezzo del fiore è la forma femminile. Le inflorescenze della pianta di cannabis sono ricoperte da microscopiche strutture chiamate tricomi, che rappresentano la parte in cui è presente la maggior parte dei cannabinoidi, gli ingredienti attivi della pianta. Ad oggi sono stati identificati più di 80 cannabinoidi, ma due di essi sono i più conosciuti e quelli che ci interessano ai fini di questo articolo:

il THC (Tetrahydrocannabinolo) e il CBD (Cannabidiolo)

Il THC è il cannabinoide che crea lo “sballo”, mentre il CBD è di fatto un anti-psicotico che bilancia l'azione del THC.

In una coltivazione selvatica di Cannabis, sarebbero presenti piante con alto THC e con CBD quasi puro, con variazioni naturali di potenza ma con la presenza di entrambi i cannabinoidi.

Ciò che è successo in molte generazioni è che i coltivatori di cannabis hanno mantenuto i semi dei tipi di piante che davano lo “sballo” maggiore. Quello che in realtà hanno fatto è stato selezionare il tipo di piante col THC puro, tralasciando le altre e come risultato di ciò il patrimonio genetico del CBD sta scomparendo. A causa di ciò vediamo un aumento di alcune forme di psicosi associata all'uso di cannabis.

Inoltre mano mano che la potenza aumenta, aumentano anche gli effetti indesiderati quali **ansia, depressione, vomito violento e dipendenza**. Le visite al pronto soccorso relative all'uso di questa droga sono aumentate da 16.000 visite nel 1991 a più di 416.000 nel 2010.

La marijuana di oggi non è la stessa droga di trent'anni fa.

Danneggia la capacità di apprendimento

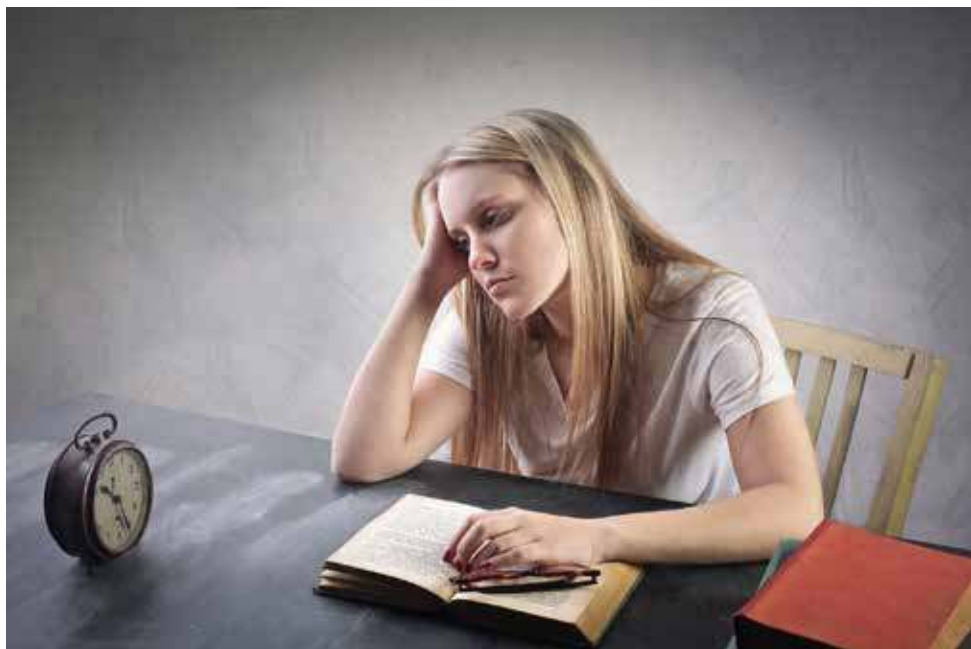
La marijuana diminuisce le abilità di cui una persona ha bisogno per imparare. Sfortunatamente le fasce di età che più probabilmente abusano di marijuana sono quelle che vanno dai 12 ai 23 anni circa, esattamente gli anni in cui avviene l'educazione più importante per una persona.

È stato scoperto che la marijuana causa difficoltà di pensiero, memoria e risoluzione dei problemi. Il Sondaggio Nazionale sull'Uso delle Droghe e la Salute ha riportato che i giovani con voti in media insufficienti avevano il quadruplo delle probabilità di aver usato marijuana nell'ultimo anno rispetto ai giovani con buoni voti.

Siccome il THC si immagazzina nel corpo, questi effetti possono essere a lunga durata e cumulativi.

Ricerche recenti inoltre indicano che l'uso pesante di marijuana in giovane età può risultare in una riduzione permanente del QI (Quoziente Intellettivo).

Questa ricerca ha inoltre confermato problemi di attenzione e di memoria in chi la utilizza.



Il THC rimane nel corpo

Le particelle chimiche intossicanti contenute nella marijuana possono rimanere nel corpo per molto tempo dopo che si è smesso di usare la droga.

Il THC viene attratto fino ai tessuti adiposi del corpo, in cui resta intrappolato. Questo rende più difficile per il corpo eliminare tutte le tracce del THC tossico, quindi i residui della droga rimangono all'interno del grasso per un tempo indefinito.

La ricerca ha mostrato che dopo che il THC viene immagazzinato nelle cellule di grasso, la mancanza di cibo o l'alto stress possono causare la decomposizione di queste cellule grasse che rilasciano misurabili quantità di THC nel flusso sanguigno.

Perciò, i molti effetti della marijuana possono affliggere una persona per anni e rendere in questo modo difficoltoso un pensiero chiaro e brillante, oltre alla capacità di apprendimento.



Crea dipendenza

Nonostante quello che potresti sentire in giro, la marijuana crea dipendenza. Circa un fumatore di marijuana su nove ne diventa dipendente. Quando una persona inizia ad abusare di questa droga durante l'adolescenza, ha una possibilità su sei di diventarne dipendente.

Cosa significa essere dipendenti della marijuana? Significa sviluppare una tolleranza alla droga, per cui bisogna consumarne una quantità sempre maggiore per provare lo stesso effetto.

Significa anche che ci si sente forzati ad usare marijuana nonostante i danni che crea nella propria vita ed anche che si può soffrire di un desiderio ossessivo di assumerla e dei sintomi di astinenza se solo si prova a smettere.

I sintomi di astinenza della marijuana includono: irritabilità, insonnia, ansia, incubi, rabbia, emozioni altalenanti, mal di testa, depressione e perdita di appetito.



Non cura niente

Il consumo di marijuana non cura le malattie. Eppure, c'è chi ne promuove l'uso nei trattamenti medici. Per esempio, alcune persone vogliono che la marijuana sia disponibile per chi sta facendo la chemioterapia per il cancro, o per l'AIDS poiché spesso gli individui affetti da queste malattie perdono l'appetito e il THC tende a stimolarlo.



Non esiste malattia che venga realmente alleviata dagli effetti della marijuana. Il THC può aiutare con i **sintomi** di alcune malattie, ma esistono spesso altre alternative senza gli stessi effetti collaterali problematici che accompagnano l'uso di marijuana, come ad esempio l'innalzamento della pressione sanguigna.

Si è detto anche che la marijuana aiuta le persone con il glaucoma.

L'Istituto Nazionale Oculistico ha affermato che la marijuana non è adatta a questo scopo poiché i benefici sono ridotti e gli effetti collaterali sono pericolosi per le persone in questa condizione.

I giovani non hanno assolutamente alcun bisogno della cosiddetta "marijuana medica."

Può causare cambiamenti emozionali distruttivi

È stato documentato che l'uso continuo di marijuana porta a cambiamenti emozionali e comportamentali che a loro volta portano ad una perdita di motivazione e ambizione. Questo spesso porta ad una minor socializzazione con gli amici e con la famiglia, all'abbandono delle mete, alla pigrizia e molto spesso a problemi disciplinari.

La produttività personale e l'autostima di chi fa un uso cronico di marijuana tendono ad essere basse. Uno studio ha seguito le attività di 49 studenti dell'Illinois che erano stati espulsi da scuola per violazioni relative alla marijuana. Questo studio, durato sei anni, scoprì che questi studenti erano indietro accademicamente, avevano problemi di frequenza e avevano abbandonato le attività extracurricolari.

Da uno studio britannico è emerso che il 21% di chi fa uso di marijuana riporta stanchezza e bassa motivazione.



Quali sono gli effetti della marijuana sul cervello?

Effetti a breve termine

Quando si fuma marijuana il THC passa velocemente dai polmoni al flusso sanguigno.

Il THC agisce su specifici recettori del cervello che normalmente reagiscono alle sostanze naturali simili al THC contenute nel cervello. Queste sostanze naturali hanno un ruolo nel normale sviluppo del cervello e nelle sue funzioni. La marijuana iper-stimola le parti del cervello che contengono il più alto numero di questi recettori. Questo è responsabile della sensazione di “sballo” che sente la persona che ne fa uso. Altri effetti includono:

Alterazione dei sensi (per esempio: vedere colori più vividi)

Alterata percezione del tempo

Cambiamenti d'umore

Movimenti del corpo compromessi

Difficoltà nel pensare e nel risolvere problemi

La memoria è compromessa

Effetti a lungo termine

La marijuana ha effetti anche sullo sviluppo del cervello. Quando si incomincia ad utilizzare marijuana in età adolescenziale, la droga può ridurre le funzioni del pensiero, della memoria e dell'apprendimento e può avere effetti sul modo in cui il cervello crea connessioni tra le aree necessarie per tali funzioni.

Gli effetti della marijuana su queste capacità potrebbero durare per lungo tempo o persino essere permanenti.

Per esempio, uno studio ha mostrato che alcune persone che avevano iniziato a fumare marijuana in modo pesante durante la loro adolescenza e hanno continuato a fumarla in seguito hanno perso una media di otto punti di QI (Quoziente Intellettivo) tra i 13 e i 38 anni. Le abilità mentali perse non sono tornate nella loro interezza in coloro che hanno smesso di assumere marijuana da adulti (Studio Meier, 2012).

Effetti fisici e mentali

Effetti fisici

Problemi di respirazione

Il fumo di marijuana irrita i polmoni e chi la fuma frequentemente può presentare gli stessi problemi respiratori che hanno i fumatori di tabacco. Questi problemi includono tosse e catarro, maggiore frequenza di malattie ai polmoni e un rischio maggiore di infezione ai polmoni. I ricercatori ancora non hanno stabilito se chi fuma marijuana ha un più alto rischio di cancro.

Aumento del battito cardiaco

La marijuana aumenta il battito cardiaco fino a 3 ore dopo aver fumato. Questo effetto può aumentare la possibilità di attacco di cuore. Le persone più anziane e quelle con problemi di cuore corrono un rischio maggiore.

Problemi con lo sviluppo dei bambini durante e dopo la gravidanza

L'uso di marijuana durante la gravidanza è collegato ad un maggior rischio di problemi comportamentali e al cervello nei bambini. Se una donna incinta usa marijuana, la droga potrebbe avere effetti negativi su determinate parti in via di sviluppo nel cervello del feto. Questo può avere conseguenze per il bambino che includono problemi di attenzione, memoria e nella risoluzione dei problemi. Inoltre, alcuni ricercatori suggeriscono che discrete quantità di THC vengono espulse nel latte materno di chi allatta.

Effetti mentali

L'uso di marijuana a lungo termine è stato collegato a problemi mentali in alcune persone che ne fanno uso come:

Allucinazioni temporanee: sensazioni ed immagini che sembrano reali sebbene non lo siano

Paranoia temporanea: estrema e irragionevole sfiducia negli altri; oltre ad un peggioramento dei sintomi in pazienti affetti da schizofrenia.

Inoltre l'uso di marijuana è stato collegato anche a:

depressione;

ansia;

pensieri suicidi tra gli adolescenti.

Conduce a comportamenti rischiosi

L'abuso di marijuana apre la porta a vari tipi di comportamento rischioso. Probabilmente il più pericoloso di questi è l'effetto che la marijuana ha sulla capacità di guidare.

La marijuana crea problemi sia alla persona che l'ha appena fumata, sia al fumatore cronico.

La droga causa difficoltà a pensare, a risolvere i problemi, a concentrarsi e a mantenere l'attenzione sulla guida. Il tempo e la distanza possono sembrare distorti e la persona è più lenta a reagire, quindi gli incidenti sono più probabili, proprio come con l'alcol.

Il guidatore sotto l'effetto di questa droga quindi avrà molta più difficoltà a reagire in modo appropriato alle emergenze o a cambiamenti improvvisi. Ovviamente, tali cambiamenti potrebbero anche risultare in tutta una serie di incidenti di ogni tipo quando la persona è coinvolta in altre attività, non solo la guida.

Si è scoperto che nei giovani, l'uso di marijuana è associato ad un aumento di comportamenti sessuali rischiosi.

I preservativi vengono usati meno frequentemente e c'è una maggior incidenza di malattie trasmesse sessualmente.



Soluzioni

La prima cosa da fare e forse la più importante è quella di PARLARE con i propri figli dando loro informazioni reali su cosa sono le droghe e quali sono i rischi coinvolti con l'uso di queste sostanze.

Non lasciare che questo argomento diventi un tabù in casa e che il mistero venga colmato da falsità propinate dai media.

Nel caso in cui una persona a te cara è già dipendente da marijuana o da altre sostanze, il programma Narconon offre un percorso riabilitativo funzionale che aiuta ogni giorno tossicodipendenti e alcolisti a riconquistare la propria libertà.

Nel nostro programma non vengono usati farmaci né droghe alternative. Ha una durata relativamente breve e da 5 decenni aiuta persone in tutto il mondo a liberarsi della dipendenza.

Per maggiori informazioni chiamaci oggi stesso: 02-36589162



I nostri centri di riabilitazione



Associazione Narconon Gabbiano onlus

Contrada Sentinella s.n.c.
73026 - Melendugno (LE)
Numero Verde: 800 178 796
www.narconongabbiano.it



Associazione Narconon Piemonte onlus

Regione San Grato, 107
14018 - Villafranca d'Asti (AT)
Tel: 0141-943753
www.narcononpiemonte.com



Associazione Narconon Astore onlus

Fraz. Poggio San Romualdo, 71
60044 - Fabriano (AN)
Numero Verde: 800 189 433
www.narconon.it



Associazione Narconon Alfiere onlus

Via montefeltro n° 16/1,16/2
61100 - Pesaro (PU)
Numero Verde: 800 170 997
www.narcononalfiere.it



Associazione Narconon Argo onlus

Via Santa Fumia, 52/A
00134- Roma
Numero Verde: 800 931 151
www.centronarcononargo.it



Associazione Narconon Falco onlus

Contrada Monti, 1
87040 - Altilia (CS)
Tel: 0984-964720
www.narcononfalco.it



Associazione Narconon Aurora onlus

Via per le Orane, 50
23875 Osnago (LC)
Tel: 039-5969335
www.narconon-aurora.it



Narconon Türkiye

Edremit, Balıkesir
Turchia
Tel: +90 850 304 23 23
www.kurtulusvakfi.com



Narconon Balkan

Konopiste 1430, Kavadarci
Macedonia
Tel: +389 43 800 097
www.narconon-balkan.org



Narconon Egypt

Al-Mokatam
Egypt
Tel: + 20 100 2 671 671
www.narconon-egypt.org

http://www.unodc.org/documents/drug-prevention-and-treatment/cannabis_review.pdf
<http://www.ctpost.com/local/article/Yale-study-Marijuana-may-really-be-gateway-drug-3805532.php>
<http://www.casacolumbia.org/templates/ChairmanStatements.aspx?articleid=649&zoneid=31>
http://www.whitehouse.gov/sites/default/files/ondcp/Fact_Sheets/marijuana_fact_sheet_jw_10-5-10.pdf
https://www.ncjrs.gov/pdffiles1/ondcp/mpmp_report_104.pdf
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/19949195>
<http://www.whitehouse.gov/ondcp/frequently-asked-questions-and-facts-about-marijuana>
www.cadca.org/files/policy.../ArgumentsLegalPreventStandpoint.doc
<http://www.whitehouse.gov/ondcp/frequently-asked-questions-and-facts-about-marijuana>
<http://www.cnn.com/2012/08/27/health/health-teen-pot/index.html>
http://www.huffingtonpost.co.uk/2012/08/27/cannabis-lower-iq-teenagers-madeline-meier-duke-university-psychiatry-health_n_1832769.html
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC2782342/>
http://www.in.gov/spd/files/basicinfo_acs.pdf
https://www.ncjrs.gov/ondcppubs/publications/pdf/marijuana_myths_facts.pdf
<http://www.nei.nih.gov/news/statements/marij.asp>
<http://www.canys.net/images/Page%2013%20Marijuana%20and%20the%20Amotivational%20Syndrome.pdf>
<http://bjp.rcpsych.org/content/178/2/116.full>
https://www.ncjrs.gov/ondcppubs/publications/pdf/marijuana_myths_facts.pdf
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/19949195>
<http://www.practicalgastro.com/pdf/September08/BudhrajArticle.pdf>
<http://bjp.rcpsych.org/content/178/2/116.full>
<http://www.nhtsa.gov/People/injury/research/job185drugs/cannabis.htm>
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/20853925>
http://www.unodc.org/documents/drug-prevention-and-treatment/cannabis_review.pdf
http://www.bnl.gov/eap/linkable_files/pdf/Detoxing_from_Marijuana.pdf



NARCONON®

Servizi di riabilitazione e prevenzione dell'abuso di droghe



Associazione Narconon Sud Europa
viale Zara, 3
20159 - Milano

info@narcononsudeuropa.org
02 - 36589162
www.narcononsudeuropa.org